

Furti online: bottino da 2,8 milioni di euro

Criminalità. I dati della Federazione autonoma bancari: in provincia di Como spariscono 233mila euro al mese. Gli hacker sfruttano i dati sensibili pubblicati su social e portali informatici. «Proteggere pin e password»

SERGIO BACCILIERI

Truffe e frodi online, a Como nell'ultimo anno sono stati rubati 2,8 milioni di euro.

È quanto emerge dai dati presentati a inizio settimana al convegno regionale della Fabi, la Federazione autonoma bancari. I numeri mostrano un incremento delle truffe via rete (+30% rispetto al 2023) e delle frodi informatiche (+25%), un fenomeno che cresce molto più significativamente rispetto ai tradizionali furti in casa o alle rapine, figurarsi agli assalti ai bancomat. A Como i pirati informatici fanno sparire 233mila euro al mese. Nel complesso le truffe sono circa quattro volte le frodi.

I furti online registrati in provincia rappresentano il 5,9% del tesoretto sottratto in tutta la Regione. Ci riescono colpendo prevalentemente le persone più fragili, anziani poco esperti con computer, mail e password, oppure giovanissimi che si credono invincibili con uno smartphone in mano.

In totale in Lombardia risultano così sottratti, nel corso del 2024, 47 milioni di euro, 128mila al giorno.

Il trend è in crescita anche a livello nazionale. Questa nuova frontiera della criminalità è meno rischiosa per i ladri, c'è una minore probabilità di venire sorpresi e arrestati. Senza più contanti nei cassetti non è più utile la destrezza degli scassinatori, oggi sono più pericolosi gli hacker. Restando nel panorama lombardo, Milano, la capitale economica nonché il

capoluogo più popoloso, è la città più colpita: i pirati informatici hanno rubato 17,8 milioni, il 37,7% del totale regionale. Seguono Brescia (5,4 milioni), Bergamo (4,7), Monza (4,1), Varese (3,8) davanti appunto a Como, poi Pavia (2,1), Lecco (1,6), Mantova (1,5) e Cremona (1,4). Il bottino è meno ricco a Sondrio (889mila euro), fanalino di coda Lodi (879mila euro).

«Il dato comprende sia le truffe online ai danni dei cittadini via computer e smartphone - commenta **Loris Macrì**, segretario provinciale della Fabi - che le frodi ai clienti bancari. Le banche oggi sono abbastanza attrezzate, l'84% delle transazioni anomale viene bloccato in automatico, il 4% del maltoito viene subito recuperato, resta è vero un 12%. Il punto debole però sono i dati sensibili che pubblichiamo noi attraverso i social network con click sospetti, rispondendo ad sms esca, oppure tramite mail truccate che sarebbe bene eliminare subito. Oltre ai sistemi di sicurezza serve più cultura informatica». Occorre proteggere password, pin e codici d'accesso.

«È un pericolo sempre più diffuso nel quotidiano per le persone - spiega **Paolo Gualmo**, segretario della First Cisl dei Laghi - tra spam e pop up, serve cultura informatica, ma in parallelo c'è anche il rischio per le banche tramite attacco hacker. Alle vittime oltre alla denuncia suggeriamo di demandare informazioni alle as-

sociazioni dei consumatori come la nostra Adiconsum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Da Facebook a whatsapp Quanti canali

Come le truffe a domicilio - spesso ai danni della popolazione più anziana -, le truffe online vanno diffondendosi esponenzialmente di pari passo con il sempre maggiore ricorso a internet cui tutti noi siamo costretti per la gestione delle pratiche bancarie e più in generale di pagamento.

Le tecniche che vengono utilizzate si rivelano di mese in mese sempre più efficaci, costringendo banche e istituti di credito a una lunga e perenne rincorsa: prevale chi riesce a mantenere gli standard di sicurezza più alti. Agli utenti - a maggior ragione oggi, che tra gli strumenti a disposizione dei truffatori c'è anche l'intelligenza artificiale - agli utenti si raccomanda sempre di non condividere dati sensibili quali codici numerici e password. Nessun istituto di credito stabilisce contatti via sms o via smartphone. Lo stesso vale per il cosiddetto phishing, che sfrutta email e messaggi fasulli per convincere le vittime a condividere dati di accesso. Attenzione anche a Whatsapp e ai social network.





IL DENARO RUBATO

	TRUFFE ONLINE	FRODI INFORMATICHE	TOTALE 2024
1 Milano	14.081.863	3.743.404	17.825.267
2 Brescia	4.311.319	1.146.085	5.457.404
3 Bergamo	3.704.555	984.788	4.689.342
4 Monza Brianza	3.281.253	872.261	4.153.513
5 Varese	2.994.277	795.973	3.790.251
6 Como	2.219.347	589.972	2.809.319
7 Pavia	1.700.615	452.077	2.152.692
8 Lecco	1.298.108	345.078	1.643.186
9 Mantova	1.233.563	327.920	1.561.483
10 Cremona	1.124.475	298.921	1.423.396
11 Sondrio	702.149	186.653	888.803
12 Lodi	694.989	184.750	879.739

La classifica delle città più colpite

MILANO	37,7%	Pavia	4,6%
Brescia	11,5%	Lecco	3,5%
Bergamo	9,9%	Mantova	3,3%
Monza e Brianza	8,8%	Cremona	3,0%
Varese	8,0%	Sondrio	1,9%
Como	5,9%	Lodi	1,9%

Fonte: elaborazioni Fabi da base statistica Banca d'Italia e Polizia Postale

Withub